

L'Associazione Aiuto per l'Autonomia odv nel 2020 ha dovuto adattarsi ad un contesto particolarmente difficile. Dei due progetti che ne caratterizzano la sua azione, il primo, l'Autoamica ha potuto operare solo nei primi 3 mesi dell'anno. Con marzo non ci sono più state le condizioni di operare in sicurezza per i volontari e per gli utenti. Pertanto il servizio è al momento ancora chiuso e dovrà essere ripensato profondamente nella sua organizzazione. Riteniamo che sia un servizio molto importante da mantenere, ma le caratteristiche peculiari del nostro servizio (i volontari usavano le loro auto per i servizi) nel contesto della pandemia da COVID-19, rendono difficile attuare le necessarie misure di sicurezza.

Per quanto riguarda il secondo progetto, "Ol disnà", abbiamo dovuto ripensare, ampliare e riorganizzare. Di seguito una descrizione di quanto è successo.

Ol disnà

Nel 2020 il servizio di consegna pasti al domicilio di persone anziane o fragili, svolto in convenzione con il Comune di Bergamo, ha consegnato 108079 pasti.

La distribuzione dei pasti consegnati nei diversi mesi dell'anno è riportata in dettaglio nel grafico seguente (figura 1). Nello stesso c'è anche il confronto con quanto successo nel 2019 per gli stessi mesi.



108079 PASTI
CONSEGNATI
NEL 2020

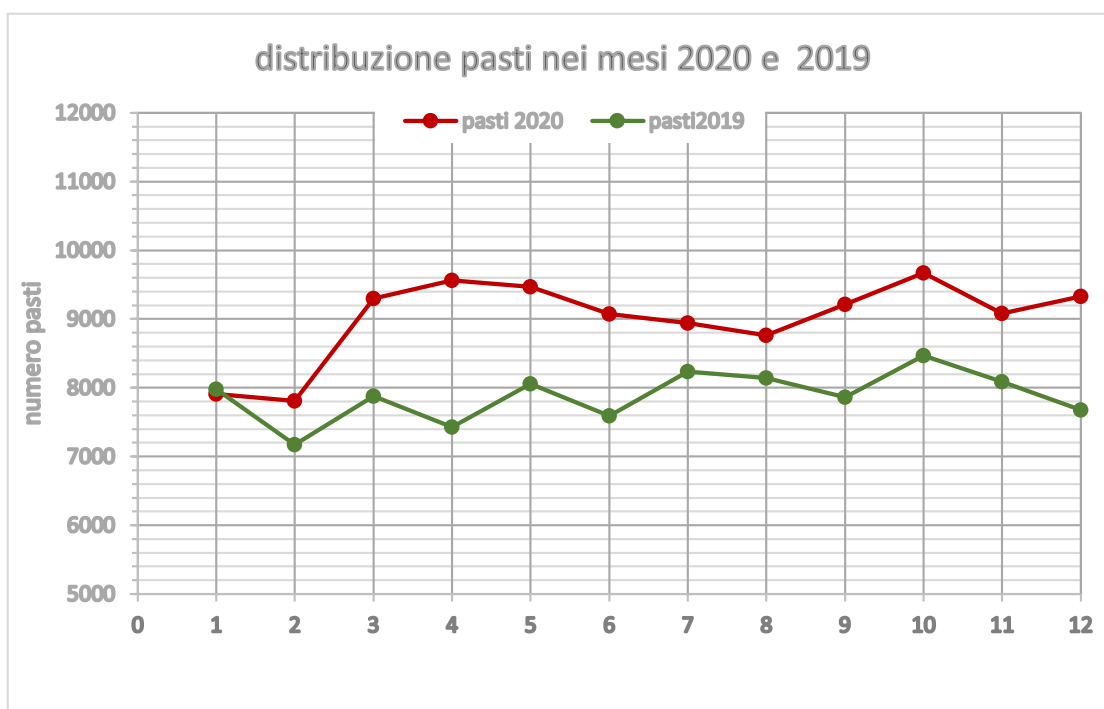


Figura 1

In figura 2 sono riportate le medie dei pasti consegnati per ognuno dei giorni della settimana. In blu c'è la media su base annua, in giallo c'è la media che si è registrata nel mese di gennaio 2020 (prima della pandemia) e in rosso chiaro la media che si è registrata nel mese di dicembre.

Nella figura 3 sono invece riportate le medie giornaliere di consegna dei pasti nei diversi mesi dell'anno 2020. Come nella figura 1, si possono vedere i picchi di consegna ad aprile e ad ottobre. Si consideri che tra giugno e luglio e poi tra ottobre e novembre, siamo stati costretti a chiudere l'accesso di nuove richieste di utenti poiché organizzativamente non riuscivamo a far fronte.

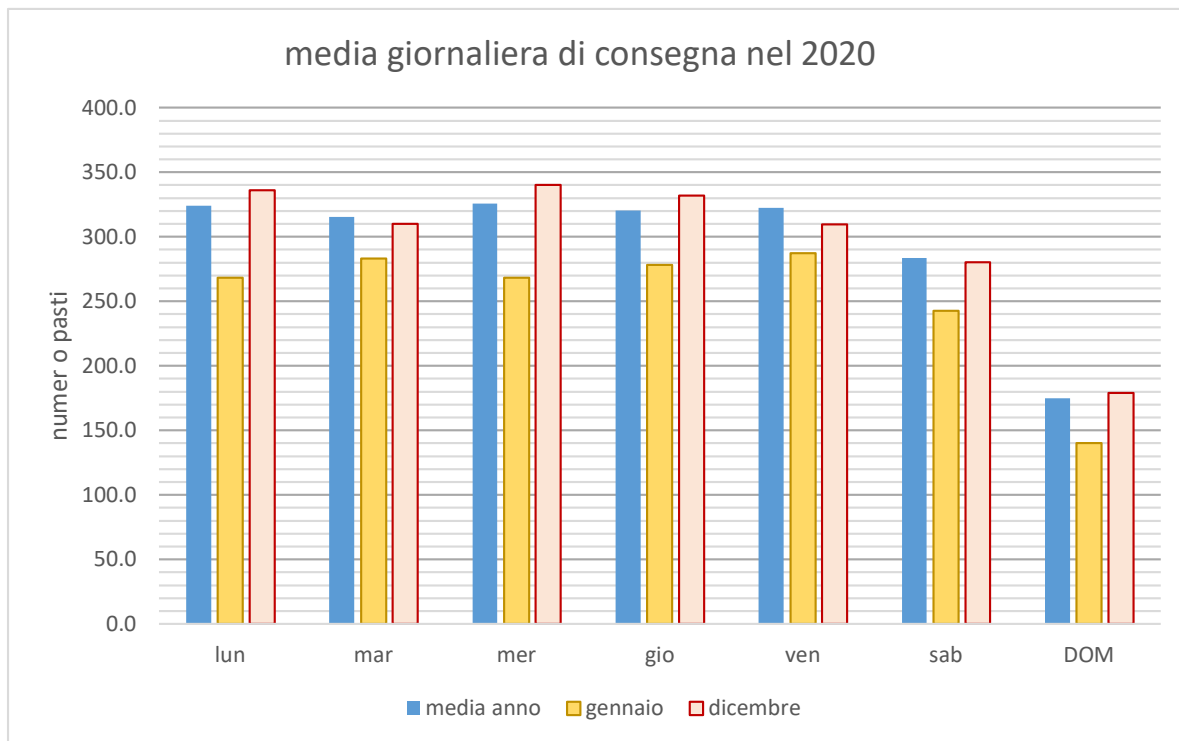


Figura 2

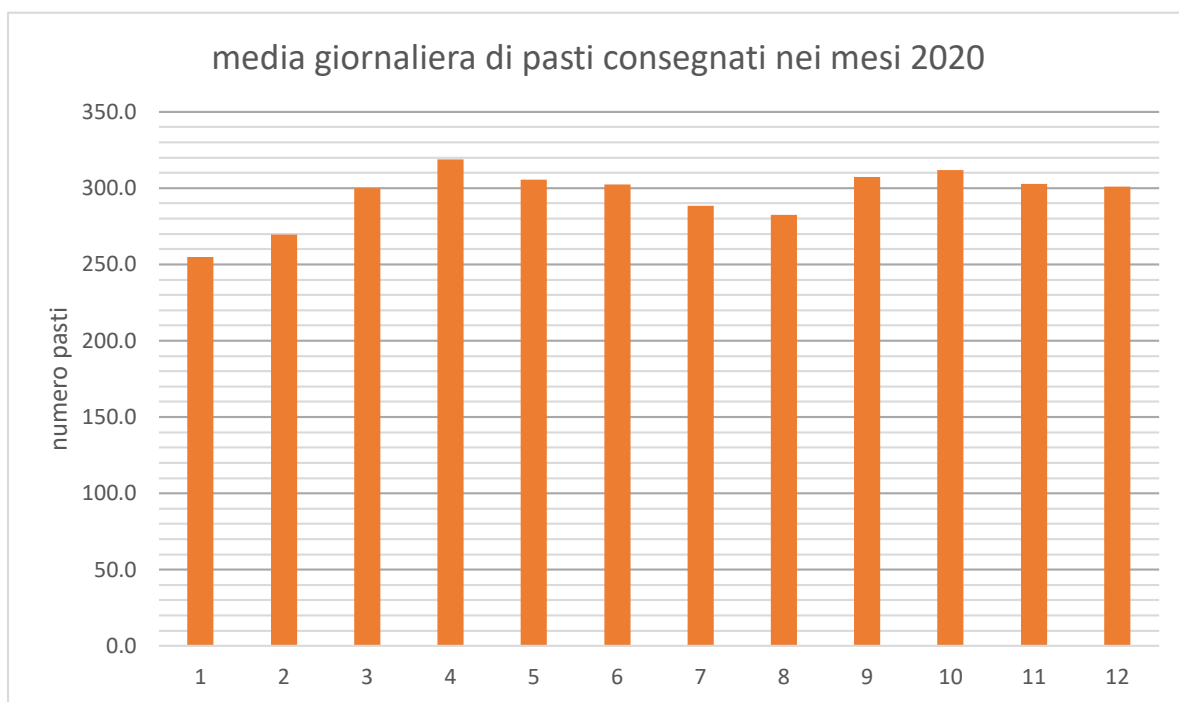


Figura 3

Chi sono stati gli utenti. Nelle tre tabelle seguenti cerchiamo di descrivere le caratteristiche principali dei 622 utenti. Abbiamo considerato utenti quelli che hanno preso almeno un pasto nel 2020.

In tabella 1 c'è la descrizione per età, separatamente per donne e uomini. La classe di età più numerosa è quella tra gli 85 e i 94 anni. Solo tra i più giovani (persone fragili segnalate dai servizi sociali del comune) abbiamo una prevalenza di maschi.

In Tabella 2 descriviamo gli utenti in funzione dell'anno di inizio del servizio di consegna pasti da parte dell'associazione. A quasi il 15% degli utenti l'associazione consegna i pasti da più di 5 anni. Quelli che hanno ricevuto per la prima volta un pasto nel 2020 sono il 41%.

In tabella 3 diamo invece un'idea di come gli utenti sono distribuiti nei diversi gruppi di distribuzione, ognuno dei quali copre una zona della città. La descrizione è fatta anche per composizione di genere e con l'indicazione dell'età media di ogni gruppo

ETA' degli utenti	Donne (%)	Uomini (%)	Totale (%)	Indice di femminilità
<75 anni	24 (6.9)	50 (18.1)	74 (11.9)	0.48
75-84 anni	138 (39.9)	102 (37.0)	240 (38.6)	1.35
85-94 anni	166 (48.0)	114 (41.3)	280 (45.0)	1.46
≥95 anni	18 (5.2)	10 (3.6)	28 (4.5)	1.80
TOTALE	346	276	622	1.25

622 utenti nel 2020 con un'età media di 82.9 anni. Il 5% con più di 95 anni

Tabella 1

ANNO INIZIO SERVIZIO	donne	uomini	totale	Indice di femminilità	Età media
≤ 2015	48 (13.9)	43 (15.6)	91 (14.6)	1.12	83.4
2016-2017	45 (13.0)	28 (10.1)	73 (11.7)	1.61	84.5
2018-2019	101 (29.2)	102 (37.0)	203 (32.6)	0.99	82.7
2020	152 (43.9)	103 (37.3)	255 (41.0)	1.48	82.5
TOTALE	346	276	622	1.25	82.9

Tabella 2

GRUPPO DI CONSEGNA	donne	uomini	totale	Indice di femminilità	Età media
GRUPPO 1	29	30	59	0.97	81.0
GRUPPO 2	42	41	83	1.02	84.7
GRUPPO 3	42	26	68	1.62	81.9
GRUPPO 4	37	25	62	1.48	83.5
GRUPPO 5	44	32	76	1.38	82.8
GRUPPO 6	30	29	59	1.03	81.8
GRUPPO 7	11	13	24	0.85	76.9
GRUPPO 8	74	53	127	1.40	84.0
GRUPPO 9	37	27	64	1.37	84.2
TOTALE	346	276	622	1.25	82.9

Tabella 3

Nella figura 4 sono evidenziati i diversi quartieri di Bergamo serviti dai diversi gruppi di distribuzione. All'inizio del 2020 i gruppi reali di distribuzione erano 7. A maggio per far fronte alla domanda abbiamo dovuto inserire un nuovo gruppo e uno ulteriore è stato inserito a dicembre. Questo per riuscire a equilibrare il carico di distribuzione dei pasti di ogni gruppo. Città Alta (in grigio) è la zona che non è servita dal nostro servizio.

Una delle mission della nostra associazione è fare in modo che gli anziani vivano il più a lungo possibile nel loro ambiente. Il restare a casa nel periodo di pandemia ha significato avere meno probabilità di contagiarsi e visto la letalità della pandemia e chi ha colpito di più e dove, questo servizio ha evidenziato ancor di più la sua utilità, proprio nell'emergenza.

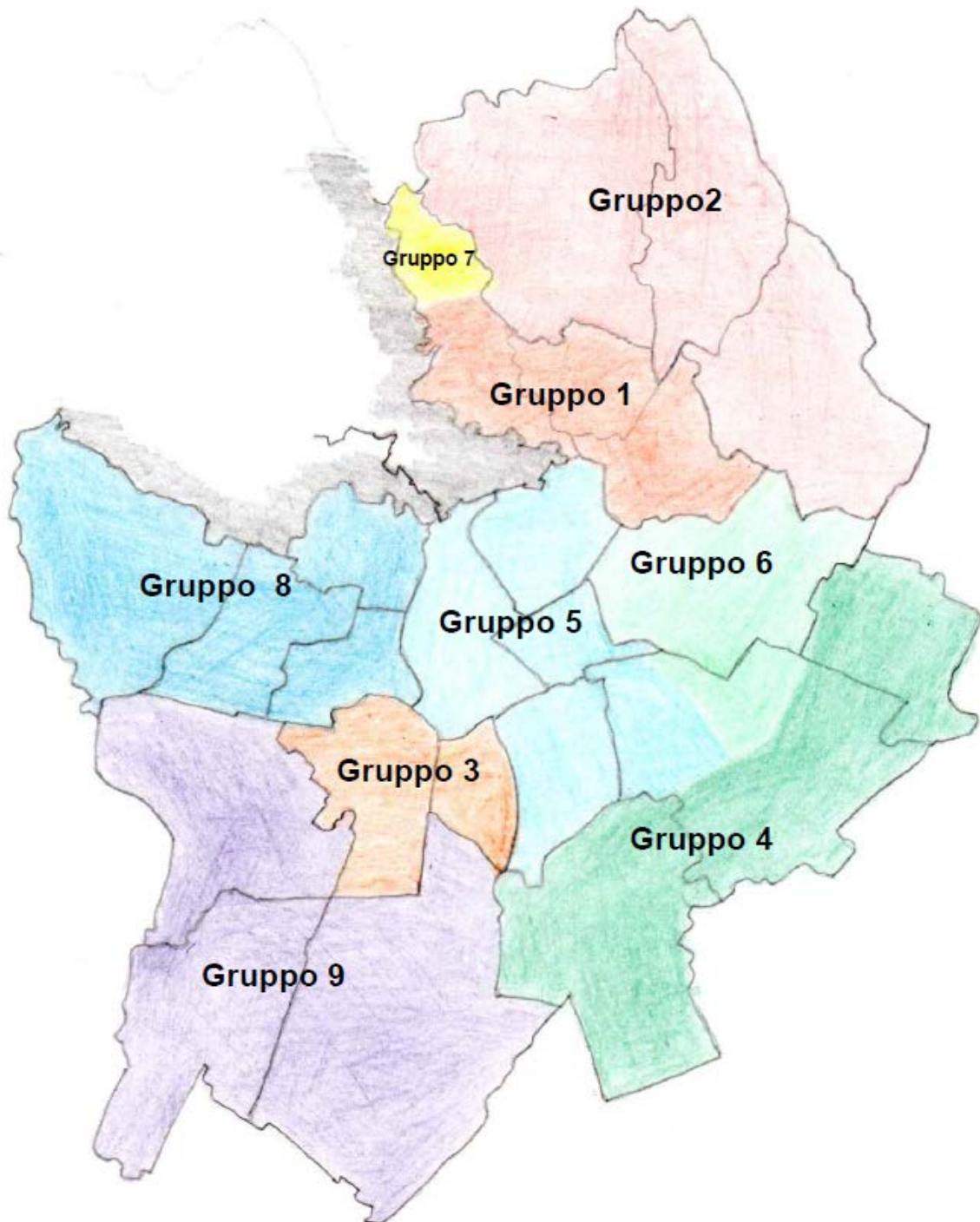


Figura 4

La pandemia da COVID 19 ha avuto un forte impatto sull'organizzazione. Da subito si sono individuate due priorità:

1. adottare tutte le misure possibili per evitare di contagiare gli utenti
2. adottare tutte misure possibili per evitare che i volontari si infettino durante il servizio e anche tra di loro, nella realizzazione del servizio stesso.

Questi obiettivi ce li siamo dati da subito, alla fine di febbraio, prima delle discussioni sui protocolli di sicurezza. Abbiamo cercato di adattare alla nostra situazione specifica le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

Per il primo obiettivo abbiamo chiesto agli utenti vecchi e nuovi di

- Evitare il più possibile i contatti diretti con i volontari e, nel caso, indossare una mascherina, rispettando le distanze.
- Facilitare l'accesso del volontario che porta il pranzo, facendo in modo che trovi le porte del condominio o i cancelli aperti e possa mettere il pranzo sulla maniglia esterna della porta di casa.
- Lasciare sulla maniglia esterna della porta di casa una borsa (possibilmente termica) in cui mettere il pranzo. Con una borsa termica, il pranzo si conserverà meglio, anche se dovesse rimanere per un po' di tempo all'esterno.
- Preparare per tempo la somma dovuta (in caso di pagamento) e fare in modo di consegnarla tenendo le distanze e poi lavarsi le mani.
- Non fare entrare in casa i volontari che consegnano il pranzo. Mai

Per il secondo obiettivo invece abbiamo riorganizzato gli spazi di ogni gruppo di consegna in modo da evitare assembramenti tra gruppi di distribuzione diversi (ognuno fatto da due volontari al massimo). Tra marzo e giugno abbiamo suddiviso i gruppi di consegna più numerosi in modo che la consegna fosse sostenibile anche con un solo volontario (per ridurre possibilità di contagio tra volontari). Ogni mattina

- o sono messi a disposizione guanti, mascherine e soluzione per disinfettare le mani.
- o si rileva la temperatura a tutti i volontari all'inizio del servizio
- o le auto sono disinfettate almeno una volta a settimana
- o in ogni auto c'è una confezione di gel per le mani
- o i locali sono puliti e disinfettati tutti i giorni (appalto pulizie comunali)

Come accorgimenti di comportamento personale abbiamo suggerito ad ogni volontario di:

- ◇ Evitare di presentarsi (avvertendo prima) se presenta sintomi o febbre o se ha avuto contatti stretti con persone affette da COVID19.
- ◇ *Lavarsi le mani all'inizio e alla fine del servizio, utilizzando anche la soluzione disinfettante a disposizione*
- ◇ *Indossare SEMPRE la mascherina (coprendo naso e bocca).*
- ◇ Coprire bocca e naso con il gomito, in caso di starnuto.
- ◇ Evitare di avvicinarsi agli altri volontari nella preparazione dei pasti da consegnare, ogni gruppo di consegna ha un suo lato della stanza.
- ◇ Indossare i guanti durante la consegna dei pasti, in auto, e quando si maneggia denaro oppure usare il gel disinfettante presente in ogni auto.
- ◇ *Non avvicinare gli utenti e non entrare in casa, MAI.*
- ◇ Lasciare il pranzo (ed eventuali ricevute di riscossione) a metà strada tra volontario e utente, meglio sulla maniglia della porta.
- ◇ Consegnare eventuali comunicazioni lasciandole nel sacchetto con il pranzo.
- ◇ Non insistere, se l'utente non risponde quando si chiede il pagamento. In ogni caso mantenere la distanza di sicurezza è prioritario rispetto al pagamento.
- ◇ Rimettere nel mazzo le chiavi di accesso ai condomini quando si usano. In questo momento le chiavi sono preziose per evitare i contatti.
- ◇ Lavarsi le mani tutte le volte che si torna da un turno di consegna.
- ◇ Gettare i guanti e la mascherina negli appositi sacchi.

- ◇ Portare in evidenza il tesserino di riconoscimento durante il servizio.
- ◇ *Arieggiare la macchina quando si consegna, meglio se con finestrino leggermente abbassato durante tutto il servizio.*

Per la segreteria, un luogo cruciale durante tutto il periodo di emergenza, sono state adottate queste norme:

- indossare sempre la mascherina
- non rimanere più di due persone in contemporanea
- proteggere il telefono con la pellicola trasparente e cambiarla tutti i giorni
- parlare al telefono usando la mascherina
- usare i pc con i guanti o con la tastiera protetta da pellicola trasparente
- almeno una volta a settimana pulizia e disinfezione di tavoli e pavimenti
- arieggiare il locale della segreteria almeno 1 volta al giorno

All'inizio del 2020 c'erano 103 volontari, alla fine del 2020 i volontari sono 88. Questo dato però non descrive in modo esauriente il contributo dei volontari durante quest'anno. Nel periodo marzo-giugno la nostra associazione ha avuto un grande aiuto da circa 80 persone, molte volte nel periodo più difficile si sono presentate spontaneamente per chiedere se potevano dare una mano. Inoltre dobbiamo ringraziare per la preziosa collaborazione che ci hanno dato: l'associazione Orobica Ambiente, Rotaract, la ditta Oberti, la Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana, il progetto "Bergamo +" che coinvolge in attività di volontariato i ragazzi durante il periodo estivo.

Nel corso di tutto l'anno sono stati svolti 5228 servizi di cui 515 svolti da ausiliari finanziati dal fondo famiglia lavoro (Fondazione Mia, Caritas, Comune di Bergamo).

Le ore donate dai volontari per la realizzazione di questo servizio sono 20030 a cui si aggiungono 2130 ore da parte degli ausiliari. In totale sono servite 22160 ore di lavoro.

Nei successivi 3 grafici (figure 5-7) sono mostrate le caratteristiche dei volontari. Sono messe in evidenza le caratteristiche dei volontari che operavano a gennaio e le caratteristiche di quelli che operano a fine 2020. La differenza maggiore la si può notare nella composizione per età. I volontari più anziani, ma non tutti, si sono infatti fermati con l'inizio del periodo pandemico. Comportamento più che giustificato dai rischi presenti.

Chi ha prestato servizio durante questo anno, l'ha fatto con grande senso di responsabilità e coraggio. Per la consegna di ogni pranzo sono serviti 12 minuti di lavoro volontario comprensivi di tutta l'organizzazione.

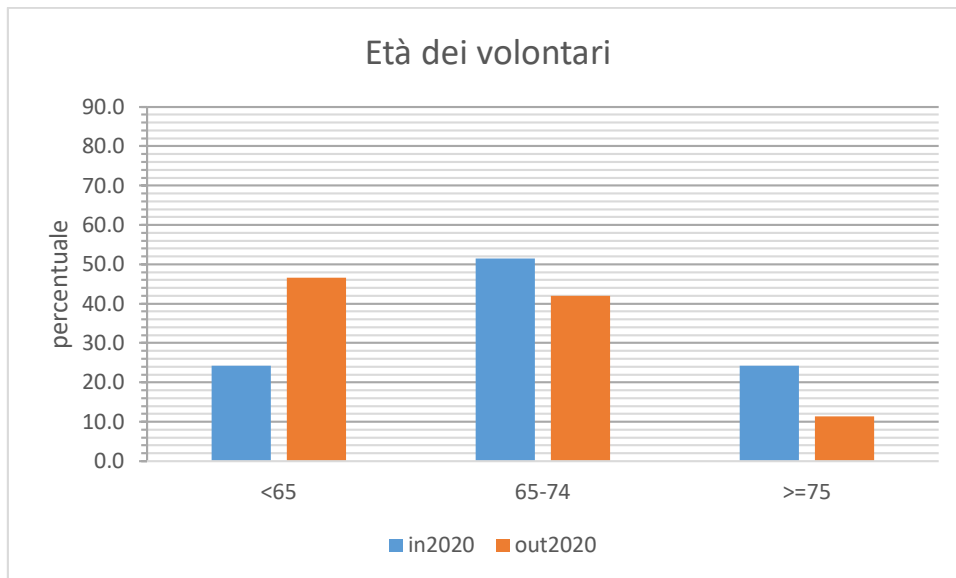


Figura 5

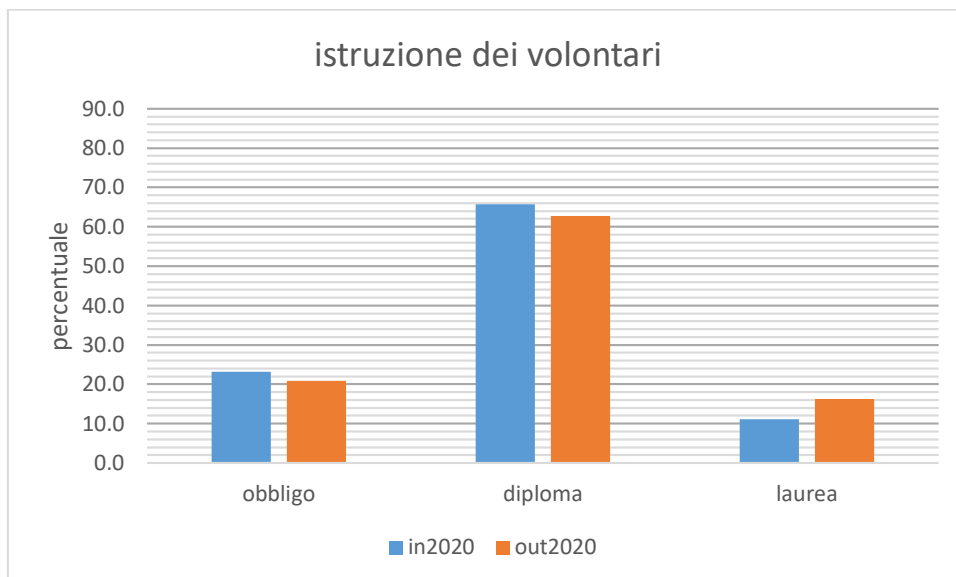


Figura 6

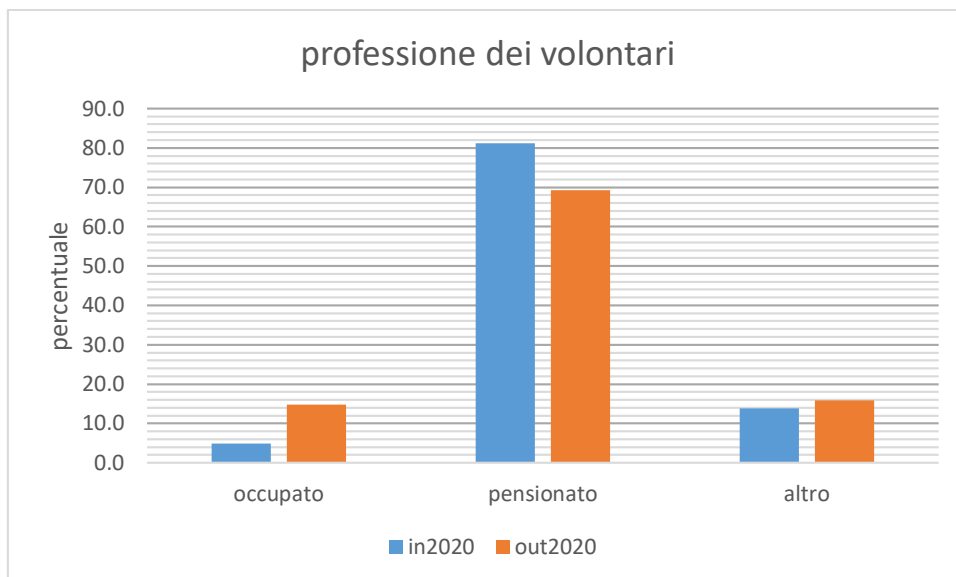


Figura 7

Autoamica

Il progetto consiste nell'accompagnamento dal proprio domicilio all'ambulatorio o al servizio sanitario, di utenti in difficoltà, per lo più anziani. I volontari svolgono questo servizio con la loro auto. Non è previsto un accompagnamento infermieristico, pertanto l'utente deve essere autonomo. Il servizio può comportare l'andata e il ritorno. Ogni servizio deve essere prenotato per tempo.

Per i primi 3 mesi di quest'anno il progetto Autoamica ha prestato circa 300 servizi. Il progetto si svolge a Valtesse e a Loreto. Specialmente a Valtesse i volontari coinvolti hanno un'età media prossima agli 80 anni. In totale i volontari (una quindicina) hanno messo a disposizione circa 1245 ore del loro tempo per la realizzazione dei servizi. Come per gli scorsi anni, una buona parte degli utenti sono stati segnalati dai servizi sociali. L'età dei circa 65 utenti variava da 47 a 100 anni. Per il 60% erano donne. Ogni utente può aver fruito di più di un servizio.



Complessivamente per il 2020 i volontari dell'associazione hanno donato alla comunità 21275 ore. Rispetto allo scorso anno (2019) c'è stato un incremento del 27.3%. Per le ore prodotte dalle persone ausiliarie invece l'incremento di quest'anno rispetto al 2019 è del 22.7%.



Bergamo gennaio 2021